



ITALIEN

PRESENTAZIONE DELLE RESIDENZE D'ARTISTA

MEDIA ART FESTIVAL



III edizione – L'arte che cambia il mondo

Giunto alla sua III edizione, il Media Art Festival (27–29 aprile 2017) è un'iniziativa della Fondazione Mondo Digitale realizzata con il supporto della Commissione Europea in partnership con ambasciate, accademie, istituti di cultura, aziende e università. Inserito in un sistema internazionale di festival, coinvolge tanti pubblici diversi come protagonisti, a partire dagli studenti delle scuole, e contamina i processi di ideazione e produzione creativa con lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative. Le residenze d'artista vengono interpretate in modo originale e inedito e gli artisti digitali, in un insolito ruolo di "changemaker", sperimentano nuovi processi e sinergie per lo sviluppo sostenibile.

All'edizione 2017 il Goethe-Institut Italien ha cooperato con **quattro residenze d'artista** che si sono avviate a dicembre 2016: **Simone Pappalardo** e **Donato Piccolo** sono gli artisti italiani che in Germania e hanno avuto la possibilità di lavorare con la galleria Mazzoli di Berlino e la Neue Galerie, mentre **Kristina Paustian**, artista russa residente a Berlino, presso la Palestra dell'Innovazione a Roma ha collaborato e si è confrontata con maker, coach, design e ha sperimentato le apparecchiature di fabbricazione digitale e realtà aumentata. L'appuntamento con l'ultima residenza del progetto è a novembre 2017 con l'artista tedesco **Ulf Aminde**.

Le tre opere già realizzate nell'ambito delle residenze d'artista vengono ora esposte per la prima volta al Media Art Festival, all'interno della mostra **"The Power to Change the World"**, e saranno presentate giovedì **27 aprile alle ore 16** presso la **Sala Graziella Leonardi Buontempi del MAXXI** dal direttore artistico del Media Art Festival Valentino Catricalà, con interventi di Christina Hasenau del Goethe-Institut e degli artisti Simone Pappalardo, Donato Piccolo e Kristina Paustian.



Donato Piccolo

La sua arte indaga fenomeni naturali, fisici e biologici attraverso disegni progettuali e installazioni tecnologiche e meccaniche. La maggior parte delle opere dell'artista combina due aspetti complementari e inseparabili: sono allo stesso tempo sculture e macchine, forme e processi. Questo carattere ibrido costituisce la vera natura di un'arte "olistica", un'arte la cui funzione essenziale è esplorare "l'incomprensibile mistero del mondo visibile". Le sue opere

sono state esibite in numerosi musei e istituzioni nazionali ed internazionali.

Simone Pappalardo

Diplomato con lode in musica elettronica presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma, da anni crea composizioni elettroniche, installazioni sonore interattive e strumenti musicali "aumentati". Sue opere sono state eseguite ed allestite in molti festival internazionali. È stato artist in residence presso il Goethe-Institut di Berlino. Con la composizione per pianoforte sollecitato da impulsi elettromagnetici *Hyde* ha vinto una menzione speciale al Premio nazionale delle Arti. Con l'installazione *Murmur. LC librans* ha vinto il premio Media Art Festival presso il museo Maxxi di Roma.



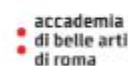
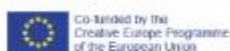
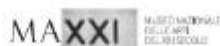


Kristina Paustian

Nata nel 1985 a Omsk in Russia, ha studiato comunicazione, belle arti e media presso l'Universität der Künste di Berlino. Ha lavorato come direttrice della fotografia e montatrice per video e installazioni d'arte. Dal 2012 i suoi lavori di videoarte sono stati accolti in festival e spazi espositivi internazionali, tra cui l'European Media Art Festival di Osnabrück, il Vkunst di Francoforte, l'Instant Video Festival di Marsiglia e il Goethe-Institut di

Berlino. *Swimmers* (2015) è il suo primo documentario.

In collaborazione con



Con il patrocinio

